

MONITORAGGIO CONGIUNTURALE

Andamento e prospettive di
evoluzione dell'economia ticinese
MARZO 2022



SENZA TREGUA

Monitoraggio congiunturale: andamento e prospettive di evoluzione dell'economia ticinese, marzo 2022

Sintesi

Già a fine gennaio il Fondo monetario internazionale (FMI) annunciava che l'economia mondiale stava rallentando la crescita per la reintroduzione di alcune misure di contenimento, per le difficoltà di reperimento di materie prime e semi-lavorati e per lo spettro dell'inflazione. Correzioni che sono state ulteriormente riviste al ribasso in queste ultime settimane, in seguito all'esplosione del conflitto tra Russia e Ucraina.

Infatti la Segreteria di Stato dell'economia (Seco) nel suo ultimo bollettino di marzo ha sì confermato le previsioni per quanto concerne il 2021, che si è chiuso con una crescita del PIL del 3,6%, però ha ritoccato al ribasso la stima per il 2022 portandola da 3,0% a 2,8%. Secondo la Seco la crescita potrebbe riuscire a rimanere su questi livelli grazie ai consumi privati e al potenziale di alcuni servizi. Invece, secondo uno scenario più negativo, la guerra potrebbe acutizzare ulteriormente alcuni effetti economici, come l'aumento dei prezzi, in particolare quelli dell'energia, e la diminuzione dei consumi, in questo caso la Seco calcola che la crescita del PIL potrebbe fermarsi all'1,1%.

Nonostante questa tendenza ancora positiva e robusta in termini di PIL, in Svizzera i tassi di crescita degli impieghi e dell'occupazione sono rimasti relativamente bassi. La situazione del mercato del lavoro diventa ancora più critica in Ticino, dove a fine 2021 gli impieghi sono ancora inferiori ai livelli del 2019 e mostrano segnali positivi solo in termini di impieghi a tempo parziale. A livello cantonale i disoccupati ai sensi dell'ILO rimangono oltre 13.000 per il quarto trimestre consecutivo.

Sommario

Il contesto economico internazionale e nazionale
La situazione congiunturale dell'economia ticinese

- Consumi
- Importazioni ed esportazioni di merci
- Rami economici:
 - Attività manifatturiere
 - Costruzioni
 - Turismo
 - Banche

- Prodotto interno lordo
- Impiego e occupazione
- Disoccupazione

Previsioni a breve per l'economia ticinese

- Rami economici
- Prodotto interno lordo
- Impiego

Informazioni (FAQ)

SENZA TREGUA
Monitoraggio congiunturale,
marzo 2022

IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Situazione congiunturale e previsioni per la svizzera

Secondo le previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Confederazione, pubblicate il 14 marzo: *“Il gruppo di esperti rivede al ribasso (2,8 %) le previsioni di crescita per la Svizzera nel 2022 al netto degli eventi sportivi. L'aumento del rincaro e il conflitto in Ucraina frenano la ripresa. In compenso, la situazione epidemiologica è migliorata più rapidamente del previsto. Per il 2023 le stime di crescita rimangono invariate al 2,0 %. La guerra in Ucraina comporta rischi importanti per la congiuntura mondiale.*

Il quarto trimestre 2021 è stato contrassegnato dall'ultima ondata di coronavirus e dalle relative restrizioni. In linea con le aspettative, la ripresa dell'economia svizzera è proseguita, anche se con un ritmo meno sostenuto.

La guerra in Ucraina pesa sulle prospettive economiche e comporta rischi congiunturali importanti. Tuttavia, l'economia svizzera parte in condizioni relativamente buone. La domanda interna è in ripresa e l'andamento del mercato del lavoro è molto favorevole: aumentano gli occupati, il tasso di disoccupazione è tornato al livello pre-crisi e alcuni settori economici lamentano persino la carenza di personale qualificato. Inoltre, poiché è stato possibile revocare gran parte delle misure sanitarie, per i prossimi mesi si prevede una netta ripresa nel settore dei servizi. I settori con il maggiore potenziale di crescita sono quello alberghiero e della ristorazione e quello della cultura e del tempo libero.

Poiché gli scambi economici della Svizzera con la Russia e l'Ucraina sono relativamente scarsi, le ripercussioni dirette del conflitto sul nostro Paese dovrebbero essere limitate. Al contrario, gli effetti indiretti potrebbero essere molto forti. Sui mercati internazionali i prezzi dei principali beni d'esportazione russi e ucraini, in particolare le fonti energetiche, nonché alcuni prodotti alimentari di base e metalli industriali, hanno infatti registrato un'impennata. Al momento quindi a livello internazionale la pressione inflazionistica rimane elevata. Anche se il recente apprezzamento del franco sta aiutando a limitare la pressione sui prezzi in Svizzera, anche

nel nostro Paese l'inflazione dovrebbe risultare più alta di quanto previsto in precedenza. Il gruppo di esperti rivede infatti al rialzo le proprie stime sull'inflazione in Svizzera nel 2022, il cui tasso dovrebbe arrivare all'1,9 % (previsioni dicembre 2021: 1,1 %), frenando i consumi privati. La crescente incertezza, poi, rallenta anche gli investimenti, mentre la situazione dell'approvvigionamento a livello globale si sta nuovamente aggravando [...]

Rischi congiunturali

“Il conflitto in Ucraina alimenta un clima di grande incertezza. Anche qualora non si arrivi a un'escalation militare internazionale le ripercussioni economiche rischiano di essere più pesanti rispetto alle stime attuali.

In caso di recessione dei maggiori partner commerciali della Svizzera, la nostra economia subirebbe un duro contraccolpo, in particolare se si verificasse un calo significativo della produzione in Europa dovuto all'interruzione delle forniture di materie prime dalla Russia. Con uno scenario del genere la pressione sui prezzi a livello internazionale resterebbe elevata e vi sarebbe un'evoluzione negativa dell'economia [...]

In compenso, l'incertezza legata alla pandemia si è notevolmente ridimensionata, anche se non sono da escludere altre ricadute, ad esempio in seguito alla comparsa di nuove varianti.”

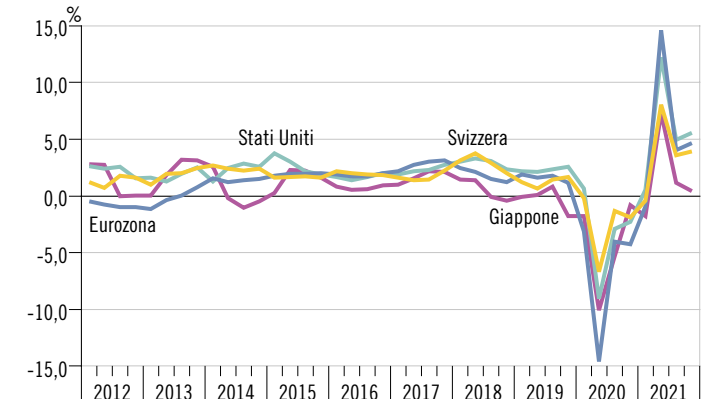
Fonti:

Sintesi: Augmentation du nombre de cas, reprise entravée et inflation en hausse, Perspectives de l'économie mondiale, janvier 2022, Fonds monétaire international (FMI), Washington; [link](#)

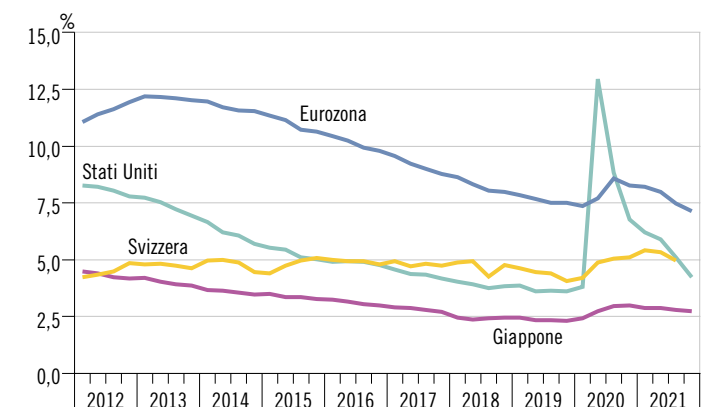
Commento: Valutazione intermedia del gruppo di esperti della Confederazione – marzo 2022, Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna; [link](#)

F.1 / F.2: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Parigi

F.1
Variazione del prodotto interno lordo reale rispetto all'anno precedente (in %), dati destagionalizzati, per trimestre, dal 2012



F.2
Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO (in %), per trimestre, dal 2012



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

CONSUMI

Secondo i dati raccolti dall'Ufficio federale di statistica nel corso del quarto trimestre la cifra d'affari del commercio al dettaglio è aumentata in termini nominali del 2,1% su base annua (in termini reali il tasso sale al 2,4%). Da fine anno l'indice dei prezzi al consumo iniziava a segnalare un aumento dei prezzi dei carburanti, infatti nel comparto delle stazioni di servizio emerge una notevole differenza tra la crescita nominale pari al 29,7%, mentre quella reale, cioè scontata dai rincari, è nulla e pari allo 0,0%.

Tra gli altri comparti si nota una crescita della cifra d'affari nel comparto dell'abbigliamento, mentre cala leggermente nel comparto dei prodotti dell'informazione e della comunicazione, che sinora era sempre stato in crescita.

Tramite i dati raccolti dal centro di ricerca congiunturale di Zurigo (KOF) la situazione degli affari nel comparto del commercio appare ancora buona, e in leggero miglioramento rispetto ai risultati inerenti al terzo trimestre, anche in Ticino.

In chiara tendenza negativa il comparto delle automobili e delle moto, qui i tassi di crescita delle immatricolazioni di veicoli nuovi risultano ancora nettamente negativi: -21,6% in Ticino e -17,7% in Svizzera. I primi risultati del 2022 si confermano attorno ai valori 2021 e ancora decisamente lontani dai valori pre-crisi.

Passando dai risultati dei negozianti ai consumatori si nota una situazione che si è fatta ancora più incerta. L'indice del clima di fiducia dei consumatori cala nuovamente a causa, in particolare, dell'indicatore relativo alla propria situazione finanziaria e quello relativo ai prossimi acquisti.

Fonti:

Commento: Situazione degli affari buona, ma incerta sul futuro – Notiziario statistico 2022-06, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

Tab.: Cifra d'affari: Statistica delle cifre d'affari del commercio al dettaglio, Ufficio federale di statistica; Immatricolazioni: Ufficio federale delle strade (Ustra), banca dati MOFIS

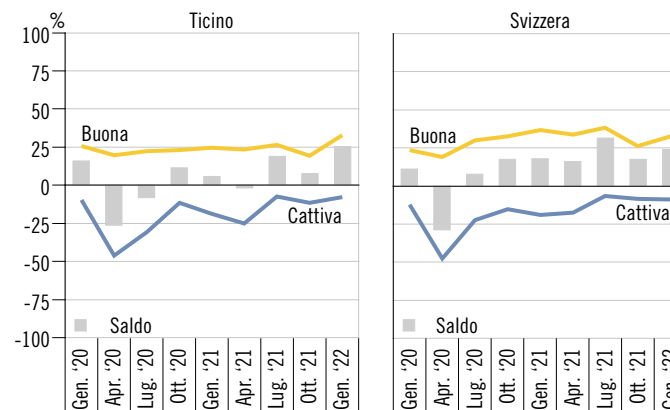
F. 1: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 2: Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

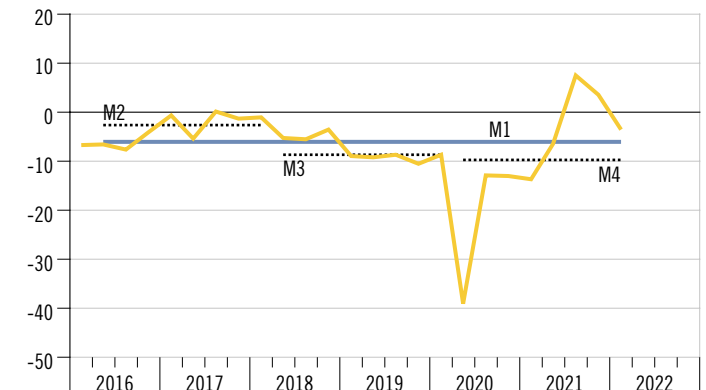
| | Ticino | | | Svizzera | | |
|--|-----------------|--------------------------|------------------|-----------------|--------------------------|------------------|
| | Valori assoluti | Variazione mens. / trim. | Variazione annua | Valori assoluti | Variazione mens. / trim. | Variazione annua |
| Ultimi dati | | | | | | |
| Cifra d'affari commercio al dettaglio (gennaio) ¹ | ... | ... | ... | 98,9 | -23,8% | 4,8% |
| Veicoli stradali nuovi immatricolati (febbraio) ² | 1.405,0 | 9,1% | 1,1% | 22.850 | 8,8% | -2,0% |
| IV trimestre 2021 | | | | | | |
| Cifra d'affari commercio al dettaglio ¹ | ... | ... | ... | 118,8 | 17,2% | 2,1% |
| Veicoli stradali nuovi immatricolati ² | 4.351,0 | -6,1% | -21,6% | 75.317,0 | -8,5% | -17,7% |

¹ L'indice usa la media dei valori per il 2015 come base (media 2015 = 100).

F. 1
Situazione degli affari nel commercio al dettaglio (in %), in Ticino e in Svizzera, da gennaio 2020



F. 2
Indice del clima di fiducia dei consumatori*, in Svizzera, da gennaio 2016



M1: Mediana [Apr. '16 - Gen. '22]; M2: Mediana [Apr. '16 - Gen. '18];
M3: Mediana [Apr. '18 - Gen. '20]; M4: Mediana [Apr. '20 - Gen. '22].

* Dati corretti per gli effetti stagionali e di calendario.

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI DI MERCI

Nel quarto trimestre le esportazioni di merci dalla Svizzera sono aumentate del 18,4% su base annua. Il settore farmaceutico, che rappresenta circa la metà delle esportazioni, ha ottenuto un aumento del 23,4%. Osservando i Paesi di destinazione emerge un andamento simile a quanto riscontrato nei trimestri scorsi: con da una parte una crescita dei flussi verso gli Stati Uniti (+32,1%), mentre dall'altra parte calano le esportazioni di beni verso il mercato cinese (-8,3%). Nello stesso periodo le importazioni sono aumentate del 15,1% sull'anno.

Nei primi mesi del 2022 si evidenzia il risultato delle esportazioni di febbraio, +27,5%, trascinato dalla crescita delle ordinazioni di prodotti farmaceutici, +38,1%, in particolare dagli Stati Uniti.

L'andamento delle importazioni è stato invece più intenso nel mese di gennaio, quando la crescita ha raggiunto un tasso del 29,7%, mentre a febbraio la crescita si è fermata al 19,0%. Secondo gli esperti dell'Ufficio federale della dogana nel mese di gennaio ha pesato in parte il rincaro, mentre a febbraio c'è stata una diminuzione dell'importazione di beni energetici.

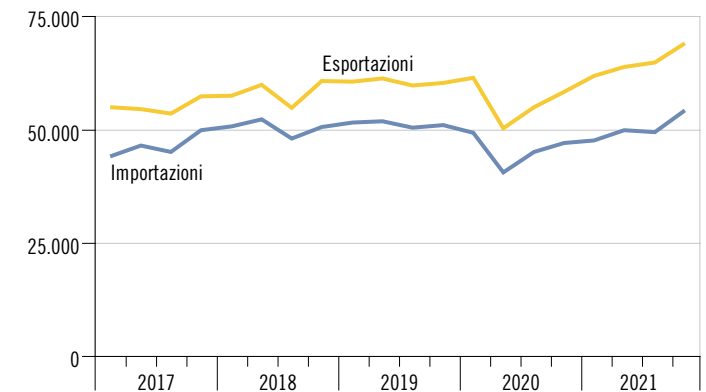
| | Svizzera, totale congiunturale ¹ | | | Svizzera, prodotti chimico-farmaceutici | | |
|--------------------------------------|---|-----------------------------|---------------------|---|-----------------------------|---------------------|
| | Valori assoluti (in mio di fr.) | Variazione mens. / trim. | Variazione annua | Valori assoluti (in mio di fr.) | Variazione mens. / trim. | Variazione annua |
| Febbraio 2022^a | | | | | | |
| Esportazioni | 23.849,6 | 10,4% | 27,5% | 12.862,4 | 13,0% | 38,1% |
| Importazioni | 17.896,3 | -3,5% | 19,0% | 4.902,7 | -7,5% | 17,2% |
| IV trimestre 2021^a | | | | | | |
| Esportazioni | 69.101,2 | 6,5% | 18,4% | 34.024,8 | 3,8% | 23,4% |
| di cui verso la Germania | 11.055,8 | 2,4% | 8,4% | 4.438,8 | 4,7% | 10,6% |
| di cui verso l'Italia | 4.167,2 | 11,5% | 19,0% | 1.545,2 | -2,1% | -7,4% |
| di cui verso gli USA | 12.528,7 | 3,1% | 32,1% | 7.817,6 | 0,2% | 39,0% |
| di cui verso la Cina | 4.095,8 | 10,0% | -8,3% | 1.572,6 | 21,3% | -19,4% |
| Importazioni | 54.249,5 | 9,7% | 15,1% | 14.049,2 | 0,5% | 11,7% |

¹ Esclusi i metalli e le pietre preziose come pure gli oggetti d'arte e d'antichità.

F. 1
Esportazioni e importazioni (totale congiunturale¹, in mio di fr.), in Ticino per trimestre, dal 2017



F. 2
Esportazioni e importazioni (totale congiunturale¹, in mio di fr.), in Svizzera per trimestre, dal 2017



Fonti:
Tab. / F. 1 / F. 2: Statistica del commercio estero svizzero, Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini, Berna

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

Secondo i dati raccolti dalla statistica della produzione, degli ordini e della cifra d'affari, la situazione è costantemente migliorata nel corso del 2021 e anche i dati del quarto trimestre confermano questa tendenza positiva.

Simili gli ultimi risultati presentati dal Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF), che pure rispecchiano un miglioramento. A livello nazionale si osserva una tendenza positiva soprattutto tra le aziende prevalentemente attive all'estero, mentre la situazione sembra leggermente peggiorare tra le aziende prevalentemente attive sul mercato interno.

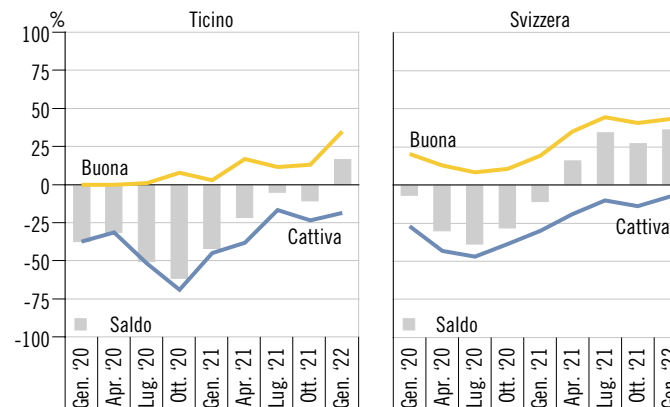
Osservando unicamente le risposte in Ticino, si nota pure un incremento di risposte positive tra gli imprenditori attivi maggiormente all'estero, però a differenza del risultato nazionale, questo miglioramento sembra coinvolgere anche gli imprenditori prevalentemente attivi sul mercato interno. In cifre, tra gli imprenditori attivi maggiormente all'estero la quota di risposte positive è salita dal 13% misurato in ottobre al 35% a gennaio, mentre per quelle attive maggiormente sul mercato interno si è passati dal 12% al 28%. Rispetto a quanto appena osservato si nota a livello cantonale un netto miglioramento delle sensazioni relative ai volumi degli ordini tra gli imprenditori attivi prevalentemente sul mercato interno mentre peggiora leggermente la situazione per quelle attive principalmente all'estero. Soprattutto in questo gruppo si ritrova infatti tanto un calo della quota di imprenditori che valutano il volume degli ordini come "insufficiente" quanto una crescita della quota di coloro che lo valutano come "soddisfacente".

Fonti:

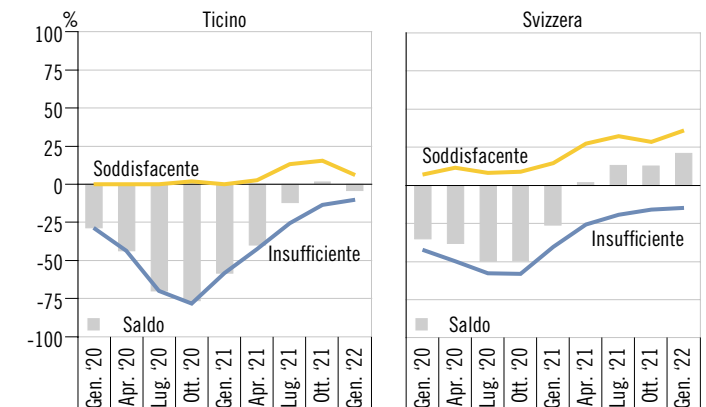
Commento: Un altro passo avanti – Notiziario statistico 2022-03, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

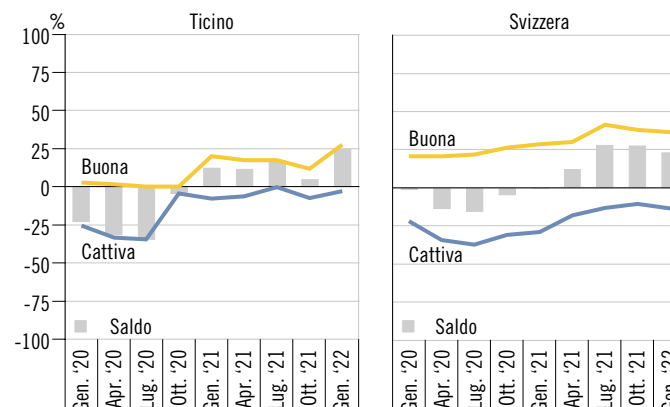
F. 1
Situazione degli affari nelle attività manifatturiere maggiormente attive all'estero (in %), in Ticino e in Svizzera, da gennaio 2020



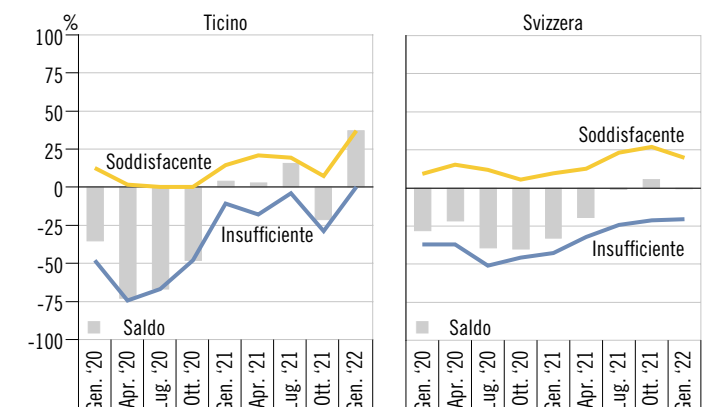
F. 2
Volume degli ordini nelle attività manifatturiere maggiormente attive all'estero (in %), in Ticino e in Svizzera, da gennaio 2020



F. 3
Situazione degli affari nelle attività manifatturiere maggiormente attive sul mercato interno (in %), in Ticino e in Svizzera, da gennaio 2020



F. 4
Volume degli ordini nelle attività manifatturiere maggiormente attive sul mercato interno (in %), in Ticino e in Svizzera, da gennaio 2020



SENZA TREGUA
Monitoraggio congiunturale,
marzo 2022

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

COSTRUZIONI

Secondo i dati del centro di ricerca congiunturale di Zurigo (KOF) appare una crescente incertezza nel settore delle costruzioni, in particolare nel ramo del genio civile e in quello dell'edilizia principale.

I dati del quarto trimestre relativi alle domande di costruzione riflettono una forte flessione del -27,1% dei valori preventivati. Però il 2020 era stato un anno particolare, con un forte calo delle domande nella prima parte dell'anno. Complessivamente nel 2021 il numero di domande di costruzione autorizzate sono aumentate del 29,0% e i valori preventivati del 18,5%.

Simile l'evoluzione nel settore immobiliare, che pure segna un calo correlato all'eccezionalità del quarto trimestre 2020, pari a -10,3%. Invece, guardando l'intero 2021, emerge un aumento delle transazioni immobiliari, pari al 31,0%. Infine, si annota una tendenza al ribasso dei valori delle transazioni di beni edificati dove il prezzo medio è sceso sotto la soglia dei 950.000 (rispetto a una media triennale poco superiore al milione).

| | Ticino | Valori assoluti (in migliaia di fr.) | Variazione mens. / trim. | Variazione annua |
|--------------------------------------|--------|---|-----------------------------|---------------------|
| Dicembre 2021^P | | | | |
| Domande di costruzione | | 305.188,0 | 34,8% | -35,1% |
| Transazioni immobiliari | | 316.573,6 | -15,0% | -7,7% |
| IV trimestre 2021^P | | | | |
| Domande di costruzione | | 659.280,0 | 50,7% | -27,1% |
| Transazioni immobiliari | | 1.101.888,4 | -12,2% | -10,3% |

Fonti:

Commento: Situazione buona ma con incertezze – Notiziario statistico 2022-04, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

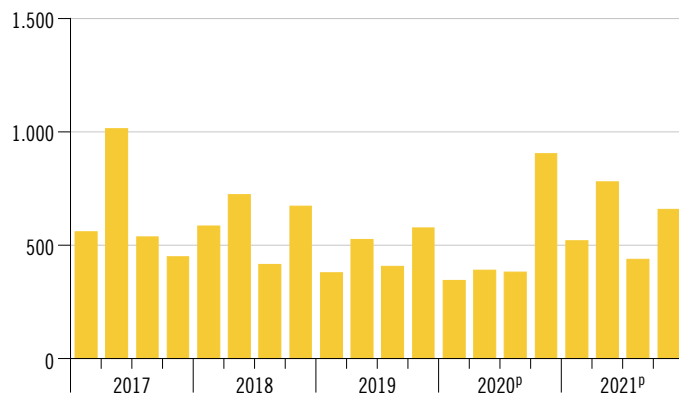
Tab.: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel e Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco

F. 1: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

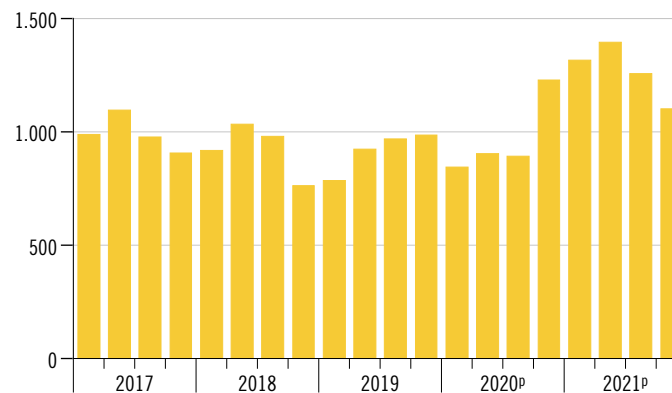
F. 2: Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco

F. 3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

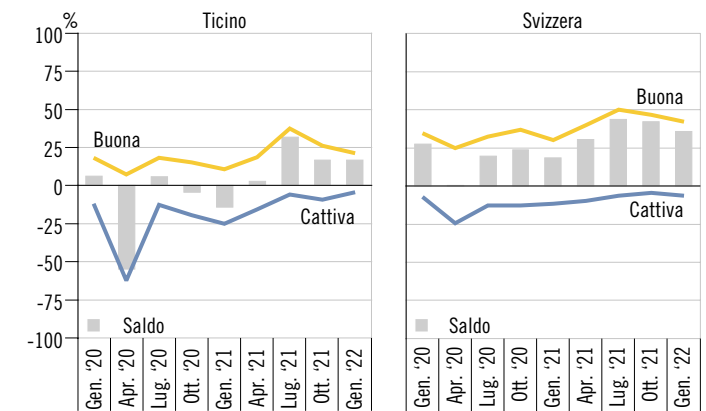
F. 1
Domande di costruzione inoltrate (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2017



F. 2
Transazioni immobiliari (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2017



F. 3
Situazione degli affari nel settore delle costruzioni (in %), in Ticino e in Svizzera, da gennaio 2020



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

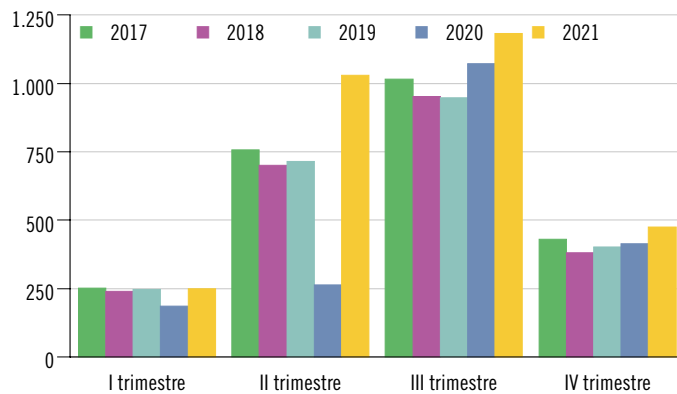
TURISMO

Gli ultimi dati confermano da una parte i risultati record per il settore degli alberghi e dall'altra le difficoltà con cui sono stati nuovamente confrontati i ristoranti.

Nel dettaglio, nel quarto trimestre in Ticino sono stati registrati quasi 475.000 pernottamenti pari a un aumento del 14,9% su base annua. Grazie a questo risultato i pernottamenti nell'arco del 2021 hanno avvicinato i 3 milioni di pernottamenti per un tasso di crescita del 51,8%. Anche rispetto al 2019 la crescita è considerevole e pari al 27,1%. A livello nazionale la crescita rispetto al 2020 si ferma al 24,6%, mentre si misura ancora un ritardo del 25,3% rispetto al 2019.

Per il comparto della ristorazione gli unici dati a disposizione sono quelli del centro di ricerca congiunturale di Zurigo (KOF), secondo questi dati nel quarto trimestre si registra un miglioramento degli indicatori relativi alle cifre d'affari, anche se un quarto dei ristoranti ticinesi le segnala ancora inferiori a quelle del 2020.

F.1
Pernottamenti (in migliaia), in Ticino, per trimestre, dal 2017



| | Ticino | | | Svizzera | | |
|---------------------------------|-----------------|--------------------------|------------------|-----------------|--------------------------|------------------|
| | Valori assoluti | Variazione mens. / trim. | Variazione annua | Valori assoluti | Variazione mens. / trim. | Variazione annua |
| Gennaio 2022^a | | | | | | |
| Pernottamenti | 56.845,0 | -26,0% | 71,4% | 2.180.870,0 | -6,0% | 71,3% |
| IV trimestre 2021 | | | | | | |
| Pernottamenti | 473.940,0 | -59,9% | 14,9% | 6.959.161,0 | -37,4% | 58,9% |

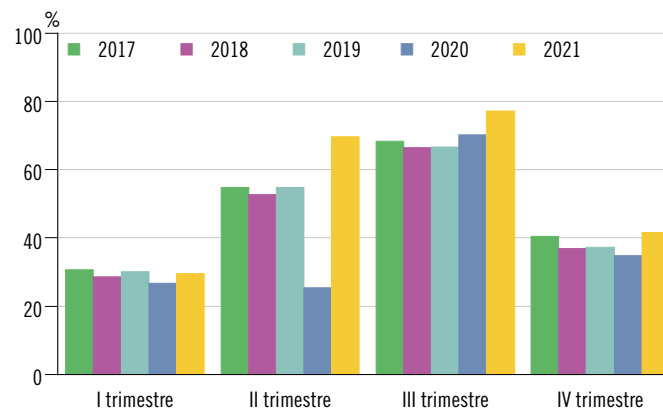
Fonti:

Commento: Settore in buona salute – Notiziario statistico 2022-08, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

Tab. / F.1 / F.2: Statistica della ricettività turistica (HESTA), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

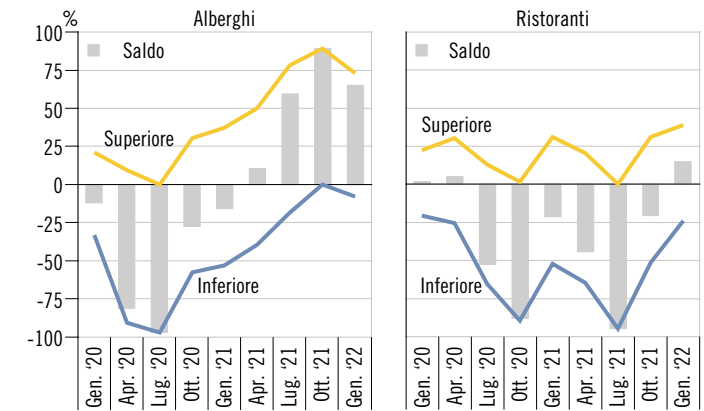
F.3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F.2
Tasso di occupazione lordo* delle camere (in %), in Ticino, per trimestre, dal 2017



* (Camere per notte x 100) / (Camere negli stabilimenti aperti x Giorni del periodo).

F.3
Cifra d'affari nel trimestre scorso rispetto all'anno precedente (in %), in Ticino, negli alberghi e nei ristoranti, da gennaio 2020



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

BANCHE

I dati raccolti nel corso del mese di gennaio dal Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF) confermano anche per il quarto trimestre il quadro positivo tra gli operatori del settore bancario sia a livello nazionale che cantonale.

Nel mese di gennaio, in Ticino un operatore su due valuta come “buona” la situazione degli affari (simile alla media ultime quattro inchieste pari a 47,0%), in Svizzera questa quota è prossima a due operatori su tre (dato sopra la media annua del 59,1%).

Un'ulteriore conferma del momento positivo arriva dagli indicatori relativi all'evoluzione della domanda. Rimane alta, oltre il 70%, la quota di operatori secondo cui la domanda da parte della clientela privata (residente) è aumentata, come rimane alta quella relativa all'evoluzione della domanda da parte delle aziende, con oltre metà degli operatori a segnalare una crescita, mentre continuano a essere negativi i segnali dal fronte del mercato estero.

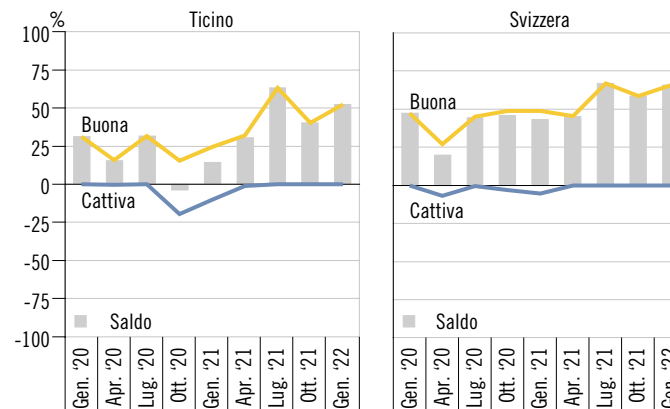
In termini di capitali gestiti rimane ancora alta la quota di istituti che riportano un aumento dei volumi, solo a livello nazionale si nota un leggero peggioramento per questo indicatore.

Infine, il saldo dell'indicatore relativo alla situazione reddituale si conferma su buoni livelli. In questo caso si annota un aumento della quota di operatori che segnalano un peggioramento della situazione reddituale.

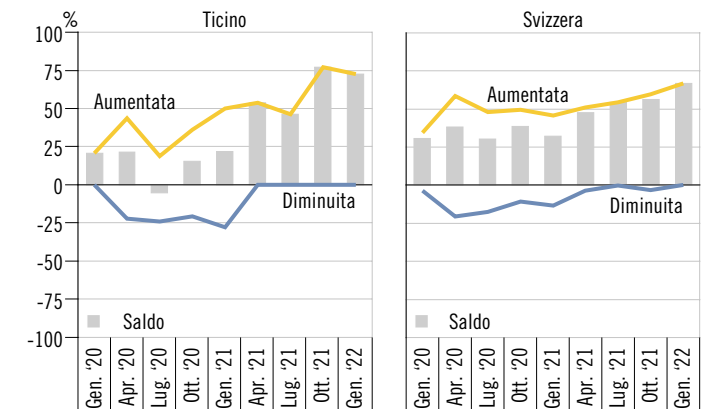
Fonti:

Commento: Prime nuvole a Ginevra, ancora sereno in Ticino e a Zurigo – Notiziario statistico 2022-02, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)
F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

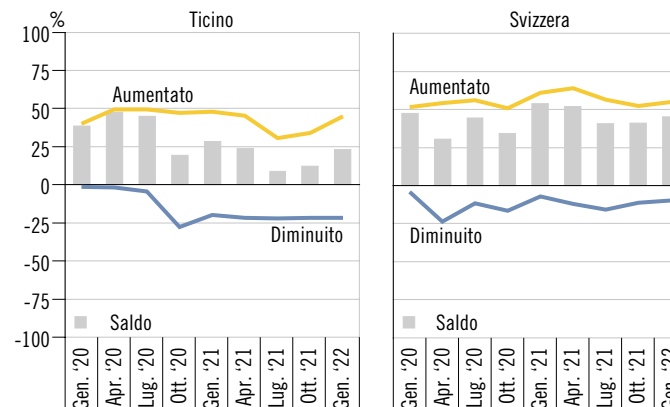
F. 1
Situazione degli affari nelle banche (in %), in Ticino e in Svizzera, da gennaio 2020



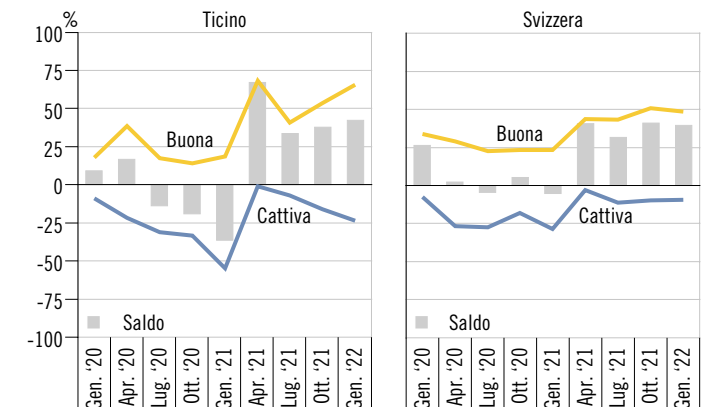
F. 2
Domanda di servizi bancari negli ultimi tre mesi (in %), in Ticino e in Svizzera, da gennaio 2020



F. 3
Volume delle transazioni su titoli per la clientela negli ultimi tre mesi (in %), in Ticino e in Svizzera, da gennaio 2020



F. 4
Situazione reddituale negli ultimi tre mesi delle banche (in %), in Ticino e in Svizzera, da gennaio 2020



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

PRODOTTO INTERNO LORDO

I dati e le previsioni relativi al PIL sono da suddividere in due parti decisamente distinte tra loro, da una parte il 2021 che si è chiuso meglio del previsto dall'altra parte il 2022 che è iniziato nel peggiore dei modi. A livello nazionale il 2021 si è chiuso relativamente bene, nonostante sul quarto trimestre aleggiasse molti timori correlati alla pandemia e alla re-introduzione di alcune misure, il PIL ha fatto registrare una crescita del 3,7%. Alla luce di questo risultato il 2021 si chiude con una crescita del 3,6%, decisamente al di sopra del 3,0% previsto inizialmente.

Completamente diverso il discorso per il 2022, già a dicembre le stime erano state ritoccate al ribasso a causa delle difficoltà di approvvigionamento di alcune materie prime e di alcuni semi-lavorati, difficoltà che si sono acutizzate nelle ultime settimane in seguito all'esplosione del conflitto in Ucraina.

Secondo le ultime stime della Seco il PIL svizzero crescerà del 2,8% nel 2022, mentre a giugno la proiezione era ancora del 3,6%. Ancora più prudente il BAK che ritocca il tasso al 2,3% (a dicembre avevano sempre previsto un tasso di crescita del PIL superiore al 3,0%).

Per il Ticino le stime più recenti sono quelle formulate dagli specialisti di Basilea nel mese di dicembre, allora si ipotizzava una crescita del 3,0% nel 2021 e del 2,1% nel 2022. Rispetto alle stime formulate per il livello nazionale che erano rimaste quasi invariate fino a dicembre, a livello cantonale i ritocchi erano già stati incisivi a fine anno, infatti fino a settembre ci si aspettava una crescita del PIL cantonale del 3,5% tanto nel 2021 quanto nel 2022. Alla luce degli eventi dei primi mesi del 2022 le previsioni non potranno che essere riviste ulteriormente al ribasso.

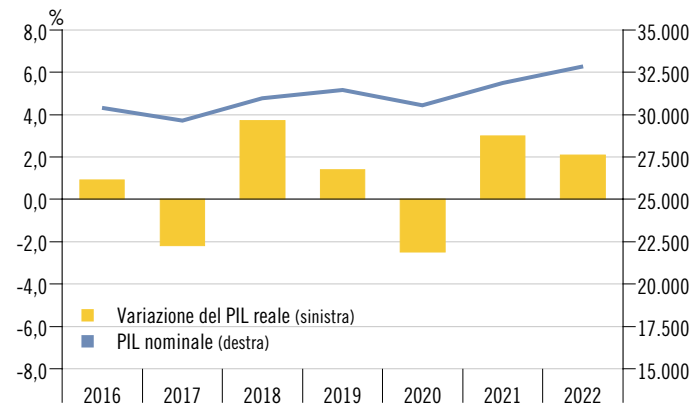
Fonti:

Commento: Rapporto congiunturale 03/22, BAK economics, Basilea; [link](#)
Prodotto interno lordo nel 4° trimestre 2021: la ripresa continua, anche se con meno slancio, Segreteria di stato dell'economia (Seco); [link](#)

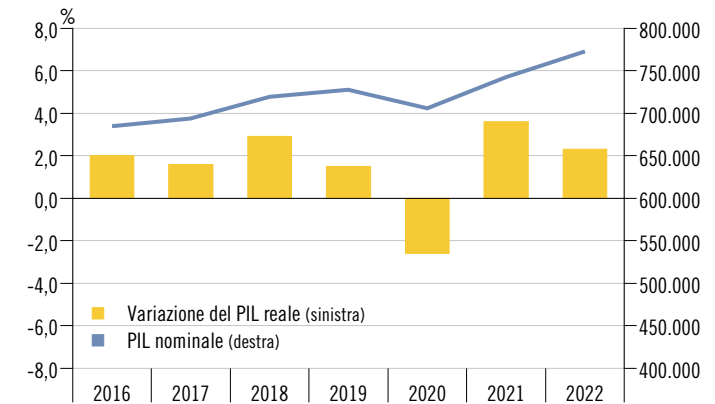
F. 1 / F. 3: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima dicembre 2021)

F. 2 / F. 4: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima marzo 2022)

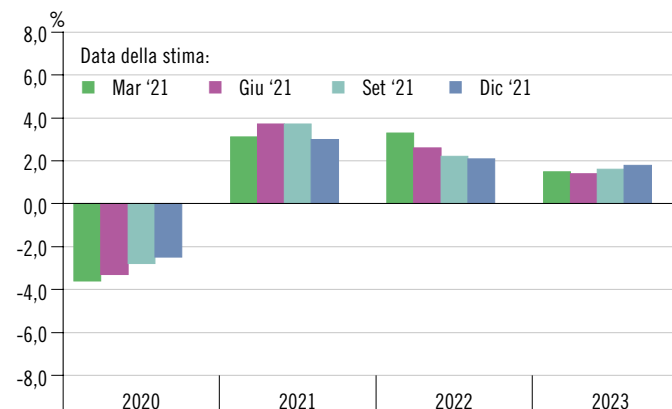
F. 1
Variazione del PIL reale (in %) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Ticino, dal 2016



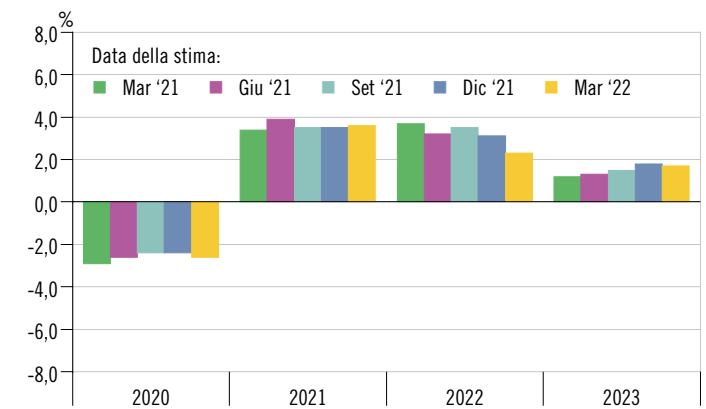
F. 2
Variazione del PIL reale (in %) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Svizzera, dal 2016



F. 3
Variazione del PIL reale rispetto all'anno precedente (in %), secondo la data della stima, in Ticino, dal 2020



F. 4
Variazione del PIL reale rispetto all'anno precedente (in %), secondo la data della stima, in Svizzera, dal 2020



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

IMPIEGO E OCCUPAZIONE

Nel quarto trimestre 2021 si contano in Ticino 227.500 posti di lavoro, quasi 2.000 in più rispetto allo stesso trimestre di un anno fa (+0,9%). Come già evidenziato in passato l'aumento degli impieghi a livello cantonale è da addebitare alla crescita delle posizioni a tempo parziale, pari a +2.800 unità (+3,6%). Nello stesso arco di tempo le posizioni a tempo pieno sono invece diminuite di 800 unità (-0,5%).

In un'ottica di medio termine, confrontando il dato attuale a quello del quarto trimestre 2019, si nota un disavanzo di oltre 2.200 posti di lavoro. Saldo che è generato da una perdita di quasi 3.400 impieghi a tempo pieno a fronte di un aumento di 1.200 impieghi a tempo parziale.

A livello nazionale la situazione è diversa, il tasso di crescita degli impieghi si avvicina al 1,9% su base annua e rispetto al quarto trimestre 2019 al 1,6%. Rispetto al 2019 si contano circa 80.000 posti di lavoro in più, di cui quasi 25.000 a tempo pieno e oltre 55.000 a tempo parziale. Tramite la statistica dell'impiego è possibile analizzare anche l'evoluzione per ramo economico in Svizzera, rispetto al 2019: negli ultimi tre mesi spiccano nuovamente il ramo degli alberghi e ristoranti che rispetto a due anni che registra ancora 30.000 impieghi in meno, e le attività della salute e dell'azione sociale con una crescita di circa 45.000 impieghi.

Relativamente alla manodopera frontaliere si osserva a livello cantonale una fase di crescita costante, con un tasso annuale pari al 3,8% mentre a livello nazionale questo tasso sale a 5,1%.

Fonti:

Tab.: posti di lavoro: Statistica dell'impiego (STATIMP);

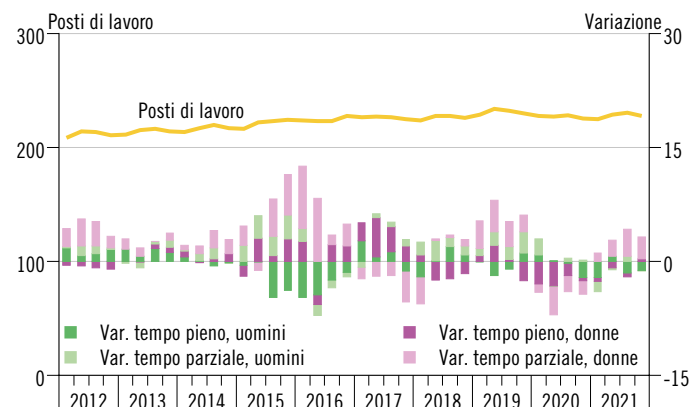
occupati: Statistica delle persone occupate (SPO);

frontalieri: Statistica dei frontalieri (STAF); Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

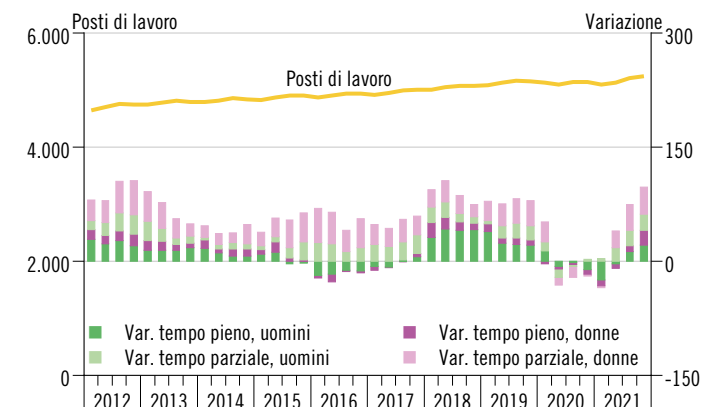
F. 1 / F. 2: Statistica dell'impiego (STATIMP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

| | Ticino | | | Svizzera | | |
|----------------------------------|-------------------------------|------------------------|------------------|-------------------------------|------------------------|------------------|
| | Valori assoluti (in migliaia) | Variazione trimestrale | Variazione annua | Valori assoluti (in migliaia) | Variazione trimestrale | Variazione annua |
| IV trimestre 2021 | | | | | | |
| Posti di lavoro | 227,5 | -1,4% | 0,9% | 5.238,7 | 0,5% | 1,9% |
| Settore secondario | 51,6 | -0,4% | 0,8% | 1.094,2 | -0,4% | 0,9% |
| Settore terziario | 175,9 | -1,6% | 0,9% | 4.144,5 | 0,7% | 2,2% |
| Tempo pieno | 148,5 | -1,1% | -0,5% | 3.099,6 | -0,3% | 1,3% |
| Tempo parziale | 79,0 | -1,8% | 3,6% | 2.139,1 | 1,7% | 2,7% |
| Equivalenti al tempo pieno (ETP) | 185,7 | -1,5% | -0,5% | 4.064,8 | 0,1% | 1,6% |
| Occupati | 239,3 | 0,7% | 1,4% | 5178,6 | 1,3% | 1,1% |
| Frontalieri | 74,2 | 0,0% | 3,8% | 360,6 | 1,7% | 5,1% |

F. 1
Posti di lavoro e variazione rispetto all'anno precedente (in migliaia), secondo il tempo di lavoro e il genere, in Ticino, per trimestre, dal 2012



F. 2
Posti di lavoro e variazione rispetto all'anno precedente (in migliaia), secondo il tempo di lavoro e il genere, in Svizzera, per trimestre, dal 2012



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

DISOCCUPAZIONE

Nel quarto trimestre 2021 i disoccupati ai sensi dell'ILO in Ticino erano ancora oltre 13.000, per un tasso di disoccupazione del 7,2%. Si registra quindi un calo rispetto al trimestre precedente, mentre, dal confronto su base annua si osserva un aumento di 0,4 p.p. rispetto al 2020 e di 1,1 p.p. rispetto al 2019. Secondo la statistica dei disoccupati iscritti si contavano invece poco meno di 5.000 persone, per un tasso del 2,9%. La statistica dei disoccupati iscritti cattura la stagionalità di alcuni settori e mostra un leggero aumento trimestrale mentre dal confronto su base annua risulta un calo. Il tasso di disoccupati iscritti cantonale, dopo aver toccato un massimo di 3,6% nel 2020 è infatti già tornato sui valori pre-crisi. In Svizzera il tasso di disoccupati iscritti è sceso da 3,1% a 3,0% tra il 2020 e il 2021. A fronte di un'ulteriore crescita del tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO che è passato da 4,4% del 2019, a 4,8% nel 2020 e a 5,1% nel 2021. Dati che fanno da contraltare rispetto alla crescita degli impieghi (+0,6%) e delle persone occupate (+0,2%) e che riflettono una certa pressione sul mercato del lavoro. Però, almeno a livello nazionale, gli ultimi dati trimestrali confermano un cambio di tendenza, che avevamo già segnalato osservando i dati del terzo trimestre: il tasso trimestrale ai sensi dell'ILO è calato di -0,5 p.p. e quello dei disoccupati iscritti di -0,8 p.p. (nel terzo trimestre questi dati erano pari a -0,2 p.p. e -0,5 p.p.).

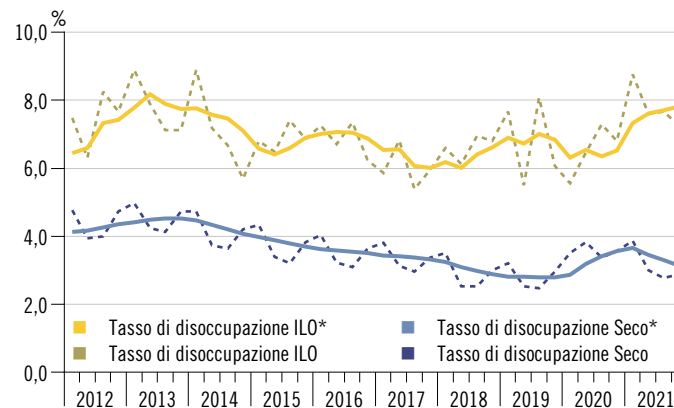
Fonti:

Tab: disoccupati ai sensi dell'ILO: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel;
disoccupati iscritti: Statistica dei disoccupati iscritti, Segretariato di stato dell'economia, Berna;

F. 1 / F. 2: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

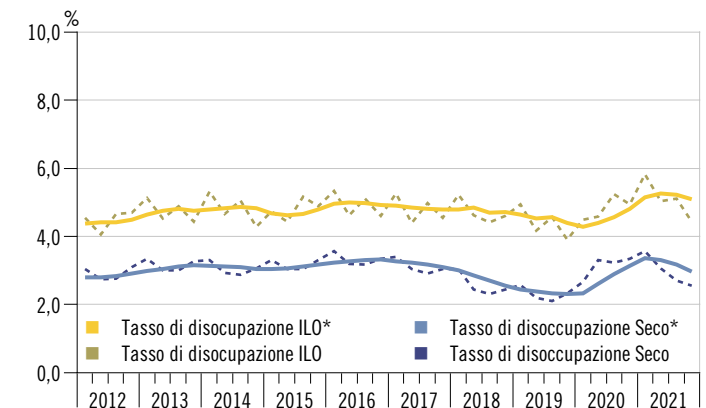
| | Ticino | | | Svizzera | | |
|--------------------------------------|-----------------|--------------------------|------------------|-----------------|--------------------------|------------------|
| | Valori assoluti | Variazione mens. / trim. | Variazione annua | Valori assoluti | Variazione mens. / trim. | Variazione annua |
| Ultimi dati | | | | | | |
| Disoccupati iscritti (febbraio 2022) | | | | | | |
| Persone | 5.240,0 | -4,2% | -23,8% | 117.970,0 | -3,5% | -29,8% |
| Tasso | 3,1 | ... | ... | 2,5 | ... | ... |
| IV trimestre 2021 | | | | | | |
| Disoccupati ai sensi dell'ILO | | | | | | |
| Persone | 13.027,9 | -6,1% | 8,9% | 220.456,0 | -12,9% | -10,5% |
| Tasso | 7,2 | ... | ... | 4,4 | ... | ... |
| Disoccupati iscritti | | | | | | |
| Persone (media trimestrale) | 4.955,7 | 4,7% | -18,8% | 118.235,0 | -5,4% | -23,9% |
| Tasso (media trimestrale) | 2,9 | ... | ... | 2,5 | ... | ... |

F. 1
Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Ticino, per trimestre, dal 2012



* Media degli ultimi quattro trimestri.

F. 2
Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Svizzera, per trimestre, dal 2012



* Media degli ultimi quattro trimestri.

SENZA TREGUA
Monitoraggio congiunturale,
marzo 2022

PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI RAMI ECONOMICI

Come ormai consueto è opportuno contestualizzare che le previsioni relative ai prossimi sei mesi sono state raccolte dal KOF nel corso del mese di gennaio, quando la situazione pandemica era ancora piuttosto difficile con un numero di ospedalizzazioni in continua crescita. Inoltre, in quelle settimane pochi potevano immaginare che in meno di un mese si potesse arrivare a una situazione come quella odierna con una guerra su larga scala in Ucraina e conseguentemente l'introduzione a livello internazionale di sanzioni economiche contro la Russia

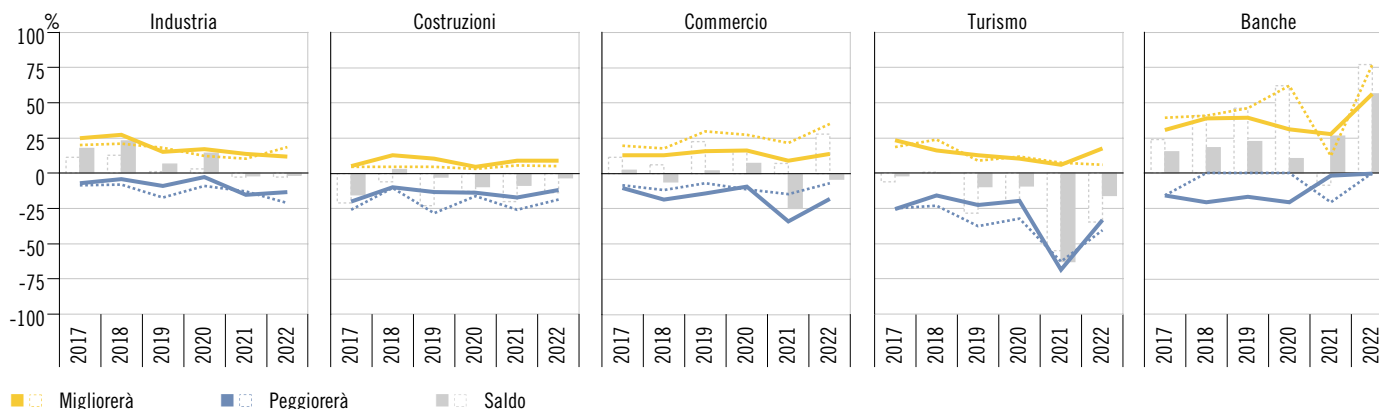
Probabilmente le previsioni a medio termine saranno presto corrette al ribasso, viste le crescenti incertezze, legate anche alle conseguenze delle sanzioni economiche e alla paura di un'ulteriore escalation delle operazioni militari. Fatta questa premessa, già nel mese di gennaio i saldi degli indicatori prospettici cantonali erano comunque di segno negativo, ad eccezione di quello relativo alle banche.

Nel settore delle costruzioni e in quello del turismo, grazie anche all'imminenza della primavera, si nota una tendenza positiva, crescono infatti le voci positive e calano quelle negative. Esattamente all'opposto i risultati raccolti nel comparto del commercio al dettaglio, che hanno suscitato un saldo negativo. Anche tra gli imprenditori del comparto manifatturiero il saldo risulta negativo, ma in questo caso calano sia i positivi che in negativi, si conferma quindi la profonda incertezza presente nel settore. Come anticipato solo nel comparto delle banche rimangono in maggioranza gli operatori positivi, anche qui si nota una però una tendenza leggermente al ribasso.

I dati nazionali sono relativamente migliori di quelli cantonali, solo nel settore del commercio al dettaglio si riscontra un saldo negativo. Rispetto a un anno fa c'è stato un forte calo delle voci negative e le voci positive sono tornate sui livelli pre-crisi del 2019.

F.1

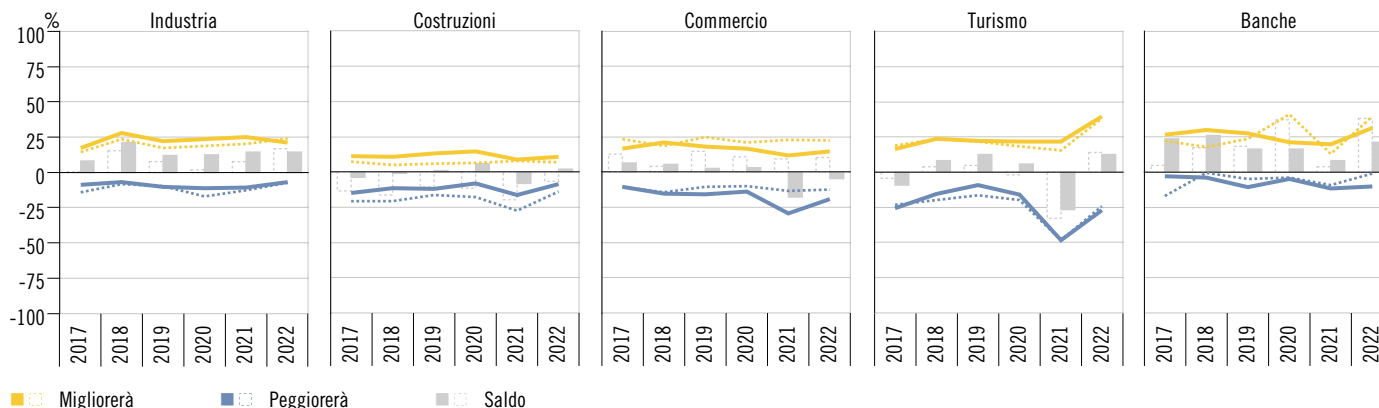
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi (in %), secondo il comparto economico, in Ticino, nel mese di gennaio, dal 2017*



* Benchmark: Risultati delle indagini congiunturali svolte nel mese di ottobre (linee tratteggiate).

F.2

Situazione degli affari nei prossimi sei mesi (in %), secondo il comparto economico, in Svizzera, nel mese di gennaio, dal 2017*



* Benchmark: Risultati delle indagini congiunturali svolte nel mese di ottobre (linee tratteggiate).

Fonti:

F.1 / F.2: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

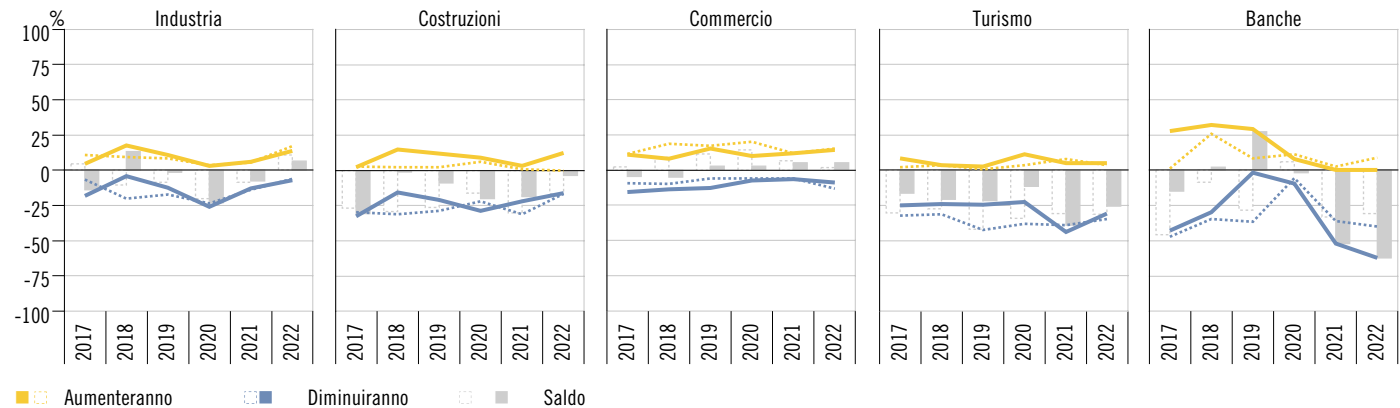
PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI DI EVOLUZIONE DELL'IMPIEGO

Secondo i dati raccolti dalla statistica dell'impiego e relativi alle previsioni dei posti di lavoro per i prossimi tre mesi le previsioni continuano a essere positive e per il terzo trimestre consecutivo i valori sono superiori non solo a quelli del 2019, ma anche a quelli del 2018.

Come già notato nei dati relativi all'evoluzione degli affari, anche nel caso delle previsioni sull'impiego si rilevano delle differenze tra i vari comparti. A livello nazionale il comparto del turismo rimane con un saldo negativo mentre quello delle banche registra un saldo sostanzialmente nullo, in tutti gli altri comparti le aziende che prevedono di aumentare gli effettivi risultano in maggioranza relativa. In particolare nel comparto delle attività manifatturiere questa quota sfiora il 25%, nell'inchiesta di ottobre era poco sopra il 15%. A livello cantonale la situazione è ancora più eterogenea. Il comparto più negativo rimane quello delle banche, dove la quota di istituti che prevede una diminuzione degli effettivi nei prossimi tre mesi va oltre il 60%. Il risultato negativo del comparto del turismo è da ricondurre alla proiezione verso il primo trimestre dell'anno che, per motivi stagionali, è quello con meno pernottamenti. Un altro comparto che registra un saldo decisamente negativo è quello delle costruzioni, ma in questo caso i risultati sembrano in miglioramento sia su base trimestrale che annua. Infine anche in Ticino, come in Svizzera, sono positivi i saldi nel settore del commercio e in quello delle attività manifatturiere.

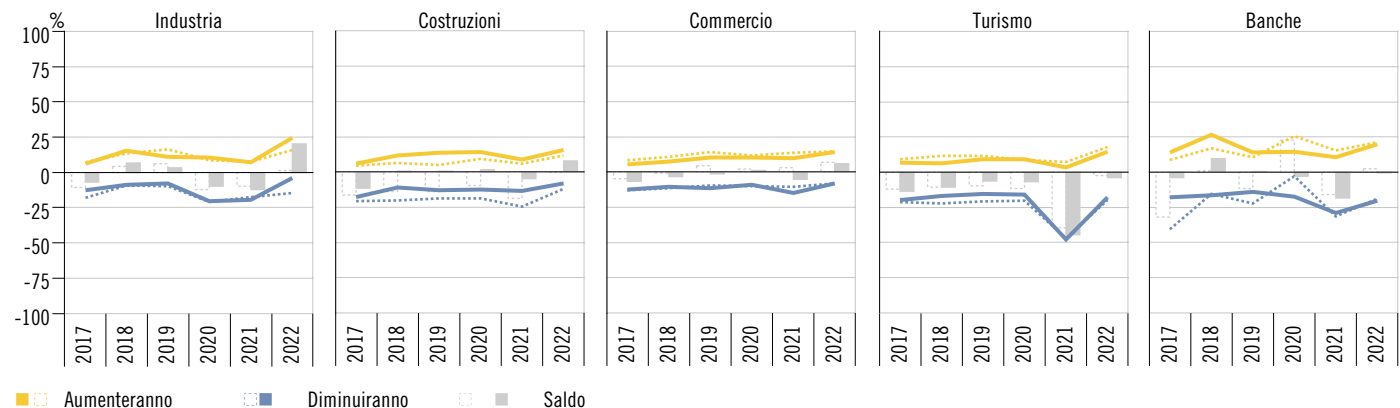
Fonti:
F. 1 / F. 2: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 1
Occupati in equivalenti al tempo pieno nei prossimi tre mesi (in %), secondo il comparto economico, in Ticino, nel mese di gennaio, dal 2017*



* Benchmark: Risultati delle indagini congiunturali svolte nel mese di ottobre (linee tratteggiate).

F. 2
Occupati in equivalenti al tempo pieno nei prossimi tre mesi (in %), secondo il comparto economico, in Svizzera, nel mese di gennaio, dal 2017*



* Benchmark: Risultati delle indagini congiunturali svolte nel mese di ottobre (linee tratteggiate).

INFORMAZIONI (FAQ)

Cos'è Monitoraggio congiunturale?

È uno strumento informativo che in modo semplice e conciso offre un quadro attuale e completo dell'andamento congiunturale dell'economia ticinese. La pubblicazione prende la forma di una raccolta di schede, elaborate a partire da dati e informazioni provenienti dalle principali fonti ufficiali.

A chi si rivolge?

Tramite la diffusione pubblica, Monitoraggio congiunturale si rivolge alle aziende, ai lavoratori, ai media, alle associazioni, alle istituzioni e all'opinione pubblica in generale quale strumento di attualità statistico-economica sull'andamento congiunturale dell'economia cantonale.

Quali sono gli indicatori scelti?

La selezione dei temi e degli indicatori inclusi nel Monitoraggio congiunturale è avvenuta tenendo conto della necessità di disporre di informazioni su tutti i fenomeni economici rilevanti in ottica congiunturale per i quali sono disponibili dati statistici ufficiali a elevata frequenza relativi al nostro cantone. Vi trovano posto informazioni sui consumi, sull'import/export, sull'andamento di alcuni settori economici (quelli coperti da rilevamenti statistici), sul PIL e sul mercato del lavoro (occupazione, disoccupazione ecc.). Completano il quadro una scheda iniziale che riporta indicazioni relative al contesto congiunturale internazionale e nazionale e due schede conclusive dedicate alle previsioni per il futuro prossimo.

Quali sono le fonti dei dati?

I dati provengono esclusivamente da fonti di statistica pubblica (fatta eccezione per il PIL del BAK e le indagini congiunturali del KOF). Si tratta di dati di varia natura: amministrativa (ad es. disoccupazione), campionaria (ad es. impiego) o frutto di modelli di calcolo (PIL). Alcuni dati sono di carattere qualitativo (indice del clima di fiducia dei consumatori della Seco) e, come tali, vanno interpretati come informazioni relative al parere di una maggioranza (ad es. prevalenza di pessimisti o di ottimisti).

Com'è strutturato?

Monitoraggio congiunturale è un file ipertestuale in formato pdf strutturato attorno alla pagina iniziale, che funge da mappa per accedere alle schede tematiche. Ogni scheda comprende un commento, una o due tabelle di dati e alcuni grafici. Il commento mira a fornire in poche parole la situazione e l'andamento congiunturale del fenomeno trattato. In tabella sono presentati i dati più aggiornati e significativi, ciò che offre al lettore la possibilità di quantificare immediatamente il fenomeno e di verificarne l'evoluzione più recente. I grafici estendono la panoramica sull'evoluzione di medio e lungo periodo, permettendo così una contestualizzazione della situazione attuale. Lo sguardo proposto si limita al Ticino, ma viene sistematicamente fornita la situazione nazionale quale termine di paragone.

Quando viene aggiornato?

Monitoraggio congiunturale è aggiornato trimestralmente. Siccome i calendari delle diverse fonti non sempre coincidono, gli ultimi dati a disposizione si riferiscono in alcuni casi a mesi diversi.

Segni convenzionali

... dato non disponibile o senza senso
P dato provvisorio

Altre domande?

Ufficio di statistica
Eric Stephani
091 814 50 35
eric.stephani@ti.ch

Tema

00 Basi statistiche e presentazioni generali
04 Economia